



## **COMUNICATO STAMPA: 01/03/2022**

### **OGGETTO: ESTATE 2022 - Nuove opere esposte nel Museo Regianini**

“Surrealismo... ad alta quota” è il titolo che abbiamo scelto, quest’anno, per una pubblicazione (disponibile, in estate, in versione cartacea nel Museo e come Flipbook on line) in cui saranno raccolti i materiali prodotti e la presentazione delle manifestazioni estive. Ecco un anteprima, concernente le nuove opere che saranno visibili nel centro museale, dall’inizio di luglio.

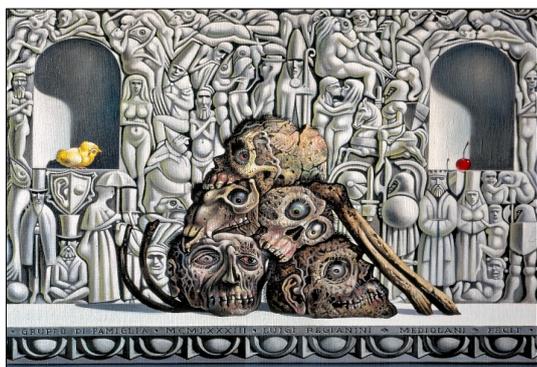
**I tre dipinti** riguardano lo stile prediletto da Regianini, un surrealismo “senza veli”, volto a rappresentare la realtà qual essa è. Vivivamente, le opere colpiscono per il modo “crudo” in cui persone e ambienti sono raffigurati. Nei quadri scelti, il tema di fondo è quello del “mistero” della vita e, soprattutto, della morte. Segue una breve presentazione delle tre opere, che potrete ammirare nel Museo di Costalissoio.

#### **1. Prime tristezze (1980, olio su tela, cm 30x24)**



Opera, mai, finora, esposta al pubblico. Si tratta di un quadro emblematico, in cui vengono accostati la vita e la morte. La prima è rappresentata dal ragazzino che ha lasciato partire (o gli è scappato di mano?) il palloncino, dov'erano custoditi i suoi sogni, e lo segue con lo sguardo attento. Prova le “prime tristezze” sia perché il palloncino se ne va sia perché contemporaneamente egli nota, di fronte a sé, il voluminoso teschio. I due elementi lo portano, per la prima volta, a riflettere sul futuro della sua vita e sulla morte.

#### **2. Gruppo di famiglia (1983, olio su tela, cm 100x80)**



In primo piano, diversi teschi a raffigurare quello che è il simbolo visivo del “dopo-morte”. Sullo sfondo, tanti particolari fotogrammi che ritraggono vari aspetti della nostra vita terrena e raffigurano l’esistenza umana, fissando in alcune istantanee il mondo dei sentimenti, e, soprattutto, quello dell’amore. Colpisce particolarmente il pulcino giallo, in un ambiente monocoloro triste, grigio. Sembra osservare tutto e ammonirci sulla realtà che ci aspetta. “Guardate... ecco ciò che sarete!” pare voler dire.

### 3. Carne fresca (2009, acrilico su tavola, cm 70x70)



Il pittore rappresenta i “passaggi della vita”, in 4 fotogrammi, istantanee che, nel puro stile surrealista da lui prediletto, raffigurano in modo chiaro quella che è la vita terrena. Nell'arco di pochi decenni, la bellezza di una pelle senza rughe, tipica della giovinezza, lascia spazio all'orribile decomposizione del volto. “E' questa l'assurda realtà” sembra voler dire il pittore. I quattro volti, disposti in loculi lignei, hanno ciascuno una particolare connotazione che caratterizza il deterioramento fisico nei mutamenti degli occhi, dei capelli, delle orecchie e soprattutto della bocca (chiusa nel primo fotogramma, poi aperta, fino a mostrare il digrignare dei denti, che sembra alludere a uno straziante grido di dolore).

---

A cura delle  
PUBBLICHE RELAZIONI  
Museo Regianini Surrealismo  
(Ludovica Regianini, Angela De Villa, Guido Buzzo, Pino Bertorelli)

<http://museoregianini.altervista.org>

---